

Pensioni, la quota 100 è "a tempo determinato": la riforma spiegata bene

LINK: <http://www.today.it/economia/pensioni-quota-100-a-tempo.html>

Economia Pensioni, la quota 100 è "a tempo determinato": la riforma spiegata bene
Flessibilità previdenziale a tempo: la novità del giorno sulle pensioni arriva dal ministro dell'Economia. Tria in audizione in Parlamento ha spiegato che la riforma delle pensioni sarà adottata in forma sperimentale: senza risultati si torna alla Fornero
Redazione 09 ottobre 2018 15:54 Condivisioni I più letti oggi 1 Pensioni, salta la quota 41 e cambia la quota 100: ecco chi potrà lasciare il lavoro in anticipo 2 Pensioni, "salta" per quest'anno quota 41 3 Senza la Fornero ci sarebbe la Troika: perché la riforma delle pensioni è così importante 4 Pensioni, la quota 100 è "a tempo determinato": la riforma spiegata bene Notizie Popolari Carburanti, cambiano i nomi di benzina e diesel: occhio a non sbagliare Sulle pensioni non ci sono buone notizie Def, misure approvate: cambiano anche le pensioni ma i conti non tornano Reddito di cittadinanza, ci sono due "brutte" notizie per chi ha diritto all'assegno Approfondimenti In pensione... da una vita: assegni da 40 anni per 750mila italiani 9 ottobre 2018 Pensioni, l'effetto perverso della quota 100 2 ottobre 2018 La riforma delle pensioni che il governo intende attuare con la prossima Manovra sarà un mero esperimento e potrebbe non diventare strutturale. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, in audizione sulla Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza. La Quota 100 potrebbe così essere una misura solo temporanea per saggiare - per così dire - la risposta del mercato del lavoro in vista dell'annunciato turnover che sarebbe necessario nel privato e ancor più tra gli impiegati statali. Come ha precisato lo stesso ministro dell'economia il Governo nella stesura del Def ha ipotizzato fondi per un intervento permanente ma "un governo consapevole quando introduce nuove misure, che sono in parte sperimentali, vedrà l'effetto e vedrà come devono continuare, in quale forma e in quale misura" Non un vero e proprio passo indietro, ma quantomeno uno zucherino da lanciare ai mercati sostenendo che se la riforma delle pensioni non dovesse trovare successo si potrà tornare indietro. Tria infatti pur confermando che il sistema previdenziale attuale garantisca la stabilità finanziaria di lungo periodo, sostiene l'assunto preso a mantra dal governo Conte che la Legge Fornero frenerebbe il fisiologico turnover "con i giovani che restano fuori e gli anziani che non possono uscire" "La riforma Fornero ha creato una diga" spiega Tria aggiungendo che con la legge di bilancio 2019 arriverà una "temporanea ridefinizione delle condizioni per il pensionamento, la creazione di finestre specifiche" che permetteranno al mercato del lavoro di "stare al passo con i processi tecnologici e di accelerare il rinnovamento". Tuttavia come abbiamo già visto la letteratura scientifica sul tema lascia molti dubbi sulla possibilità che ad una maggior flessibilità pensionistica corrisponda una crescita economica e l'ingresso di migliaia di giovani nel mondo del lavoro: resta quindi un azzardo - come spiega l'economista Carlo Cottarelli - la linea di ragionamento per cui un posto di lavoro liberato dal pensionamento di un anziano viene direttamente occupato da un giovane, che pecca di una serie di dubbie assunzioni implicite. Salta la quota 41 e cambia la quota 100: ecco chi potrà andare in pensione in anticipo In definitiva è difficile, ad oggi, sapere i dettagli della prossima riforma delle pensioni, in particolare se la quota 100 verrà applicata anche per chi ha 63 anni e 37 di contributi, o 64 anni e 36 di contributi. Il paletto più probabile sembra essere quello di bloccare il requisito contributivo a 38 anni. Quota 41 rimandata: "Non ci sarà da quest'anno" Oltre alla quota 100, il governo vorrebbe introdurre anche la quota 41: si tratta di un principio diverso dedicato ai

cosiddetti lavoratori precoci per i quali la "quota 100" sarebbe gravosa e che consentirà di andare in pensione a chi ha versato 41 anni di contributi indipendentemente dall'età anagrafica. Il contratto di governo la prevede ma anche Salvini è stato chiaro: per ora non ci sono fondi. Pensioni, Bankitalia bocchia la riforma: "Rischio conti pubblici" Proprio oggi il vicedirettore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, in un'audizione in Parlamento ha ricordato come una riforma del sistema previdenziale annunciato dal Governo debba tenere in conto la sostenibilità delle misure. La stessa nota di aggiornamento del Def sottolinea infatti come le riforme pensionistiche introdotte negli ultimi venti anni hanno significativamente migliorato e messo in regola in conti dell'Inps, oggi Bankitalia ricorda anche che le previsioni di lungo periodo della Commissione europea sulla spesa connessa all'invecchiamento della popolazione pone l'attenzione ai rischi connessi alla sostenibilità dei conti pubblici in relazione all'aumento della platea dei pensionati. "Nell'introdurre maggiore flessibilità circa l'età del pensionamento - spiega il vicepresidente di Bankitalia - è necessario garantire l'equivalenza attuariale dei trattamenti previsti se si intende preservare la sostenibilità a lungo termine del sistema pensionistico, oggi un fondamentale elemento di forza delle finanze pubbliche italiane". Lo stesso richiamo all'Italia arriva dal Fondo Monetario internazionale che invita il governo a "mantenere le riforme fatte su pensioni e mercato del lavoro" sostenendo che l'attuazione di politiche che danneggerebbero la sostenibilità del debito innescherebbero forti allargamenti degli spread come spiega l'istituzione di Washington nel World Economic Outlook appena pubblicato. Come cambiano le pensioni con l'annunciata riforma Come aveva spiegato qualche giorno fa l'Ordine degli attuari i professionisti di previdenza e welfare, pur giudicando positivamente l'eventuale introduzione di elementi di flessibilità nella legge Fornero, invitano il governo a inserire "meccanismi di gradualità e penalizzazioni" nella riforma delle pensioni. "È essenziale non sovvertire il vincolo rappresentato dalla disponibilità di adeguate risorse economiche nell'ambito del bilancio dello Stato." Proprio l'Ordine degli attuari pubblica ogni tre anni uno studio sulla sopravvivenza media dei percettori di rendita: i dati aggiornati al 2045 ipotizzano un continuo aumento della speranza di vita. Questo cosa implica? Le spese che lo Stato dovrà sostenere sono destinate ad aumentare. Elemento di grande rilevanza di cui tener conto sono i coefficienti di trasformazione strettamente legati all'età pensionabile e alla correlata aspettativa di vita: il loro valore concorre al calcolo della pensione con metodo contributivo trasformando il montante contributivo versato dal lavoratore durante la sua vita lavorativa nella pensione annua Pensioni, assegni da 40 anni per 750mila italiani Approfondimenti In pensione... da una vita: assegni da 40 anni per 750mila italiani 9 ottobre 2018 Pensioni, l'effetto perverso della quota 100 2 ottobre 2018